



FEDERCHIMICA
AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

YouTrend per AISA- Federchimica

One Health

Percezioni degli italiani sul legame tra salute umana e salute animale

La ricerca condotta da **YouTrend per AISA-Federchimica** fotografa il rapporto degli italiani con la **salute animale**, e la sua connessione con la **salute delle persone** e dell'**ambiente**. Ne emerge un quadro fatto di **grande fiducia verso il medico veterinario**, di una crescente sensibilità sui temi dell'**antibiotico-resistenza**, della **sicurezza alimentare** e delle **zoonosi**, ma anche di una notevole distanza dal concetto di **One Health**, ancora poco noto al grande pubblico.

Possesso e desiderio di animali domestici

Il **41% degli italiani** possiede oggi un **animale domestico** - soprattutto **cani (64%)** e **gatti (53%)** - con una presenza più marcata tra le **donne (47% contro il 34% degli uomini)** e nella fascia **36-55 anni**. Ma il dato più interessante riguarda la **domanda latente**: tra chi non ha animali, il **48%** vorrebbe averne uno, con un interesse che cresce tra i più giovani (**57% nella fascia 18-35**). I freni, quando ci sono, non nascono da disinteresse verso gli animali ma da motivi pratici e organizzativi: **casa non adatta (41%)**, **costi di mantenimento (30%)**, **manca di tempo e assenze frequenti (26%)**. Un segnale che conferma quanto il **legame con gli animali** sia ormai parte integrante della vita quotidiana degli italiani.

Conoscenza del concetto di One Health

Il dato di partenza è netto: il **74% degli italiani non ha mai sentito parlare di One Health** e solo l'**1%** dichiara di conoscerlo bene. Quando però la definizione viene proposta in modo guidato, la conoscenza "reale" migliora: il **24%** riconosce correttamente l'**approccio integrato** che lega la salute delle persone, degli animali e del pianeta, con una diffusione più marcata tra i **laureati (34%)**. Coerentemente, quando si chiede quali aspetti siano determinanti per il proprio benessere, la **salute animale** resta in terza posizione (**28%**), dietro allo **stato dell'ambiente (37%)** e alla **salute delle altre persone (36%)**. È proprio qui la principale **sfida narrativa dell'evento: rendere evidente e "personale" il legame** tra salute animale, salute umana e ambiente.



Il medico veterinario, figura di riferimento e di fiducia

Il **medico veterinario** si conferma la figura più autorevole dell'intero ecosistema. È la **prima fonte di informazione** sui temi della salute animale (**42%**, che sale al **69%** tra chi possiede animali) e gode di livelli di fiducia molto elevati: **l'88%** si fida della sua capacità di tutelare la salute degli animali, **l'86%** del consiglio che sa dare a chi ha un animale e il **75%** persino della sua capacità di tutelare la **salute pubblica**. Tra i possessori, il **68%** ha un veterinario di fiducia a cui torna sempre e il criterio di scelta principale è la **competenza percepita (60%)**, molto più del prezzo (**26%**). A conferma di un approccio orientato alla **prevenzione**, il **77%** effettua visite preventive periodiche.

Come e quanto ci si informa

L'attenzione ai temi della **salute animale** e della **sicurezza alimentare** è diffusa ma non capillare: circa **un italiano su tre** si informa almeno una volta al mese, mentre il **27%** non lo fa quasi mai. Il **possesso di un animale** cambia sensibilmente il quadro, spingendo la frequenza verso l'alto: il **36%** si informa almeno una volta al mese. Sul fronte dei canali, il **veterinario** resta il punto di riferimento (**42%**), seguito da **siti web (34%)** e **social network (29%)**; da segnalare l'ascesa degli strumenti di **intelligenza artificiale**, già usati dal **16%** del totale e dal **23%** degli under 35, fascia in cui i **social** diventano addirittura la prima fonte (**61%**). I temi che destano maggiore interesse sono le **malattie trasmissibili tra animali e uomo (33%)** e la **sicurezza degli alimenti di origine animale (28%)**.

Zoonosi e antibiotico-resistenza

Sui due grandi temi che collegano direttamente **salute animale** e **salute umana** la sensibilità è alta, pur con qualche zona d'ombra. La metà degli italiani (**50%**) sa definire correttamente cosa sia una **zoonosi**, ma solo il **12%** ne stima correttamente la reale diffusione tra le malattie infettive umane: il **46%** la sottovaluta. Ancora più marcata è la consapevolezza applicata sull'**antibiotico-resistenza**: pur con una definizione corretta fornita dal **46%** del campione, ben il **79%** concorda sul fatto che l'**uso di antibiotici negli allevamenti** possa nuocere alla salute di chi consuma carne e prodotti di origine animale. Un'attenzione che si traduce anche nei comportamenti percepiti come virtuosi: mangiare carne di animali **allevati senza antibiotici** è considerato positivo dal **69%** degli intervistati.



FEDERCHIMICA
AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

Nota metodologica

L'indagine è stata realizzata da **YouTrend (Quorum SRL)** per **AISA-Federchimica** con metodologia **C.A.W.I. (interviste web)** su un campione di **1.000 casi**, di cui **800 rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne** e **200 di sovracampionamento sui possessori di animali domestici**. La rilevazione si è svolta tra il **20 e il 28 luglio 2026**. Il margine d'errore è pari a **+/- 3,5%** con un intervallo di confidenza del **95%** (più ampio per i sottocampioni).